

SESSIONE 2006

SECONDA PROVA SCRITTA

Un'azienda agricola di circa 10 ha, pianeggiante, provvista di fabbricati e di un adeguato parco macchine, è condotta con due salariati fissi coadiuvati da mano d'opera avventizia nei momenti critici. L'azienda è provvista di irrigazione ed attua un ordinamento basato su colture industriali primaverili estive e su erbai vernini.

Il candidato rediga un bilancio preventivo relativo ad una gestione attivata da un imprenditore-direttore, soffermandosi in particolare sui criteri con i quali vengono determinate le imposte.

PROCEDIMENTO.

Criteri di svolgimento della traccia

Il bilancio preventivo mira, tra i suoi scopi nell'azienda agraria, a verificare se il compenso spettante ai vari fattori della futura produzione, risulti adeguato in rapporto alle varie scelte organizzative che l'imprenditore intende operare.

Le singole voci del passivo del bilancio preventivo, dai canoni classici dell'economia classica sono:

Bf = compenso spettante al titolare del fondo

Sa = compenso spettante ai salariati

St = compenso spettante al lavoro della direzione, amministrazione e sorveglianza

Sv = spese sostenute per l'approvvigionamento dei materiali extraziendali

Q = quote di reintegrazione, amministrazione e sorveglianza

Im = imposte

I = interessi sui capitali scorta ed anticipazione

T = tornaconto spettante all'imprenditore

Trattandosi di un imprenditore concreto che ingloba nella stessa figura il rischio di impresa e il lavoro intellettuale, è utile calcolare il suo Reddito netto per differenza tra l'attivo aziendale ed il passivo costituito da tutte le voci di spesa che egli sostiene, secondo la formula

$$T + St = PLV - (Sa + Sv + Q + Im + I + Bf)$$

Determinazione della PLV

Il calcolo della PLV impone la previsione e definizione dell'ordinamento aziendale, impostato con criteri di buona rotazione agraria, in un comprensorio nel quale è possibile ritenere che i relativi prodotti non comportino difficoltà di rilievo nella collocazione sul mercato..

L'azienda può immaginarsi in una pianura alluvionale centro meridionale, con inverni certamente non rigidi, di buona fertilità data la presenza di una falda acquifera in grado di erogare acqua irrigua senza particolari difficoltà.

L'azienda intende impiantare del pomodoro da industria, che riuscirà a conferire secondo un contratto stagionale con una vicina industria di trasformazione. Il relativo ciclo colturale viene previsto tra maggio ed agosto utilizzando mediante trapianto a dimora. La restante superficie viene destinata ad erbaio vernino realizzato con miscuglio vecchia e avena, raccolto in preappassimento

ed trasformato in rotoballe previa essiccazione finale su platea in azienda, al fine di disporre di un foraggio equilibrato (leguminose con un cereale) da utilizzare per l'intero anno, limitando al massimo il ricorso a foraggi extraziendali..

Le rotoballe così ottenute possono alimentare una linea di agnelloni da carne in azienda, con l'ausilio di una ridotta quantità di concentrati per integrare la razione giornaliera.

Ipotesi di ordinamento aziendale

Superficie	Coltura	Resa/ha	Produzione totale	PLV
Ha 9.5	Pomodoro da industria	600	5700	280.000
Ha 9.5	Erbaio veccia-avena	400	3800	Reimpiegata
Ha 0.5	Tare aziendali : stalla , platea di essiccazione , ricovero macchine ed attrezzi, deposito sementi, concimi, concimaia			
ULS				12.500

Valutazione del peso vivo mantenibile :

Produzione totale	UF/q.le	Tot. UF/anno	UF/capo/anno	Totale capi
3800	22	83600	450	185

ULS

L'utile lordo di stalla risulta dalla vendita di circa 115 agnelloni da carne, al netto della rimonta, e di circa 10 pecore a fine carriera a fronte di un patrimonio scorte vive ammontante a circa 60 pecore come consistenza media annua. Il valore previsto per l'ULS è pari a 12.500 euro

La produzione di latte è pressoché assorbita dal ciclo produttivo dell'agnello.

Calcolo delle quote

Sono state calcolate sulle seguenti dotazioni aziendali

tipologia	Valore di inventario	Quota di reintegrazione	Quota di manutenzione	Quota di assicurazione	Quota totale	Quota da accantonare (in migliaia di euro)
Trattore	20000	10	5	3	18	3.600
Attrezzi vari (aratro, erpice, rimorchio	6000	10	1	1	12	720
Fabbricato rurale (con stalla e annessi	50000	1	0.5	0.5	2	1000

rustici)						
Capitale fondiario (impianto irrigui fissi, viabilità intrapoderale			Spesa di manutenzione			500
Totale						5820

La manodopera fissa aziendale è quasi interamente assorbita dalle operazioni di gestione dell'ovile e dalle operazioni colturali relative al foraggiamento

Interessi sul capitale scorte

Macchine ed attrezzi	26.000
Letame di scorta ½ della produzione annua, valutandolo a prezzo di surrogazione con un concime organico del commercio	4.350
Consistenza media annua del bestiame (in valore)	30.000
Totale	60.350

Al fine del calcolo degli interessi sul capitale scorte è necessaria la definizione di un saggio di interesse che tenga conto della fruttuosità di investimenti alternativi nella zona in cui è situata l'azienda. Data la non facile trasferibilità dei capitali in altri settori più redditizi ed in considerazione della distanza dell'azienda dai grandi mercati, si preferisce adottare un saggio di opportunità pari al 3% .

$$I = € 60.350 \times 0.03 = € 1810$$

Non si ritiene di dovere calcolare gli interessi sul capitale di anticipazione dato che i flussi di cassa derivanti dalla attività zootecnica non determinano disavanzi passivi con lunghi tempi di anticipazione .

Criteri di determinazione delle imposte

€

Le imposte gravanti sulla produzione agricola aziendali afferiscono l'IRPEF su Reddito Dominicale e RA, nonché l'IRAP. È necessario dunque acquisire il RD ed il RA desumibile dai certificati catastali dell'azienda, e previa rivalutazione monetaria

Tipologia di reddito	Coefficiente di rivalutazione	Reddito rivalutato
RD aziendale : 2.500	1.8	4.500
RA aziendale : 1.100	1.7	1.870
Totale		6370

In considerazione della minima aliquota fiscale pari al 10% si perviene ad una IRPEF pari a € 6370 x 0.10 = € 637

IRAP : detta imposta grava sul valore della produzione netta ottenuta come differenza tra i corrispettivi di vendita soggetto ad IVA e gli acquisti destinati alla produzione e risultanti dalle

fatture soggetto ad IVA. Nell'ipotesi che tutte le SV siano state desunte dai registri IVA e tenendo conto che l'intera Produzione Lorda vendita è imponibile ai fini IVA pertanto

Produzione lorda vendibile	292.500 €
Acquisti destinati alla produzione	55.000 €
Valore della produzione netta	237.500 €
Aliquota	1.9
Imposta	4512 €

Determinazione del Bf : il compenso al capitale fondiario può essere indirettamente dedotto dal canone di fitto, quando realmente corrisposto. Non essendo definita la titolarità del fondo nella traccia proposta, può essere utile dedurre il Bf quale fruttuosità del capitale fondiario utilizzando un opportuno saggio.

Da informazioni dedotte sul mercato locale 1 ha di seminativo irriguo viene compravenduto a 10.000 € , pertanto il Bf per l'intero fondo può essere determinato come segue

Valore unitario	Superficie lorda	Valore totale	Saggio di capitalizzazione	Bf
10.000	10	100.000	0.015	1500

Il saggio di capitalizzazione è stato definito verificando la fruttuosità di immobili ad uso agricolo nel lungo periodo e con elevato di sicurezza.

La disponibilità di dati contabili pregressi , consente di elaborare il seguente quadro riassuntivo

Salari (per salariati fissi ed avventizi)	120.000
Im	10882
Sv	55.000
Q	5820
I	1810
Bf	1500

Il bilancio preventivo finale, consente quindi di verificare il reddito netto dell'imprenditore concreto secondo la già definita espressione

$$\pm T + St = PLV - (Sa + Im + Q + I + Sv + Bf)$$

$$\pm T + St = 292.500 - (120.000 + 10.882 + 5820 + 1810 + 55.000 + 1500) = 97488 €$$